

Il principe Emanuele Filiberto in visita al Museo Santa Giulia

L'erede di Casa Savoia ha concluso nella nostra città la trasferta lombarda promossa dal movimento «Valori e futuro»

La trasferta lombarda del principe Emanuele Filiberto di Savoia si è conclusa ieri a Brescia con la visita al museo Santa Giulia. In mattinata il principe, ospite dell'amico Lino Gervasoni, aveva partecipato ad un incontro privato alla Mael Spa, holding dell'avvocato bresciano, presieduta da Michele De Tavonatti. Durante il pranzo, l'erede di Casa Savoia ha poi incontrato il vicesindaco Luigi Morgano, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

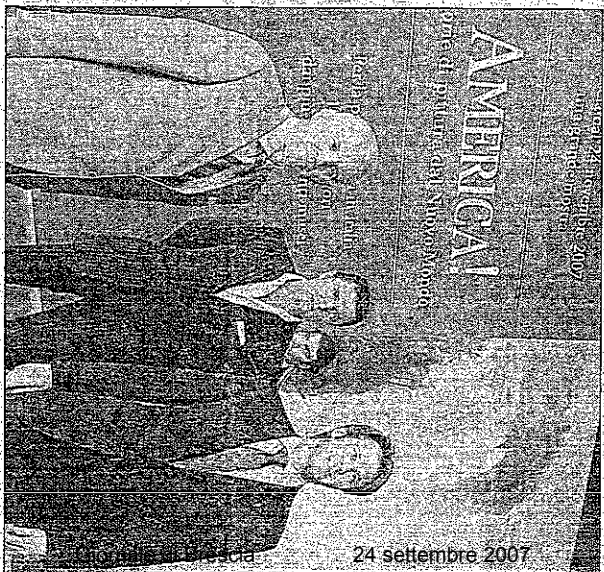
«Sono venuto a Brescia su invito dell'amico Lino - ha spiegato Emanuele Filiberto - Un visita rapida ma che conto di ripetere in occasione di America, la prossima nostra che questo bellissimo museo ospiterà a novembre».

La tappa bresciana rientra in una serie di incontri promossi da «Valori e futuro», movimento voluto e fondato dal Principe con l'obiettivo di «rivitalizzare le tradizioni

e sostenere l'economia nel rispetto dei valori fondamentali». L'incontro con gli imprenditori bresciani ha avuto come tema centrale lo sviluppo economico dell'Italia. «Valori e futuro» mira, infatti, «al mantenimento di una buona immagine internazionale, sostiene l'impegno e la capacità di intraprendere e valorizzare la volta di aggiornarsi e innovarsi».

Alla domanda se, in futuro, il movimento possa trasformarsi in un partito, Emanuel Filiberto risponde: «Chissà. Per ora quello che conta è coltivare i valori con i quali sono cresciuto e mettere a disposizione il mio bagaglio di esperienze».

Impegnato anche nel sociale, in questi giorni il principe ha partecipato, a Bressano, al «Battesimo del volo» per ragazzi diversamente abili, iniziativa promossa dalla regione Lombardia e dal Centro studi G. Prosperini.



Da sinistra: Lino Gervasoni, Michele De Tavonatti ed Emanuele Filiberto di Savoia in visita ieri al museo di Santa Giulia